

ABBONNAMENTO

Un numero separato cent. 5. Arretrato cent. 10

Di ricevere condizionalmente presso Mastrolilli & Vogler

GUERRA E CRISI ECONOMICA

La crisi economica esisteva anche prima della guerra, e indipendentemente dalla guerra.

Ma la crisi non è soltanto del commercio e dell'industria, o, per meglio dire, del commercio e dell'industria essa si ripercuote in campi dove desta preoccupazioni sociali più vive e immediate.

L'«Avanti!» infatti, ha voluto evocare i fantasmi della disoccupazione e del rincaro del pane.

Nessuno, infatti, nega i due fenomeni, ma non basta affermarli, bisogna anche, soprattutto, valutarli.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma la crisi non è soltanto del commercio e dell'industria, o, per meglio dire, del commercio e dell'industria essa si ripercuote in campi dove desta preoccupazioni sociali più vive e immediate.

L'«Avanti!» infatti, ha voluto evocare i fantasmi della disoccupazione e del rincaro del pane.

Nessuno, infatti, nega i due fenomeni, ma non basta affermarli, bisogna anche, soprattutto, valutarli.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

Ma il problema non è solo di quantità, ma anche di prezzo, in quanto il grano costa oggi in America molto più caro.

venire assorbita in gran parte dall'esercito, si potrebbe spostare facilmente nell'agricoltura; senza tener conto delle industrie belliche sussidiarie, che, come si è visto, per sopperire ai mille bisogni dei colossali eserciti moderni, intensificano enormemente durante la guerra la loro produzione, assorbendo nuovo personale, e qualche volta provocando addirittura una vera e propria trasformazione delle industrie adiacenti.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

La crisi attuale non è certamente paragonabile alle altre crisi economiche. Essa è nello stesso tempo crisi di produzione e crisi di consumo, crisi del credito e crisi del denaro, crisi del profitto e crisi del salario.

esso avrà anche una giustificazione economica; e l'affermazione non sembrerà certo paradossale a chi, anziché fermarsi alla superficie, vorrà scendere fino alle radici del problema per lumeggiare i vari aspetti meglio di quanto qui non si possa fare nel misurato spazio di un giornale.

Ma poiché la crisi economica riflette le sue conseguenze nel campo sociale, e per effetto di rifrazione il suo politico, non sarà male, a completare il quadro, aggiungere alcune brevissime considerazioni a titolo di conclusione.

La neutralità mentre non attenua gli effetti del disagio economico, aggiunge ad esso il gravissimo coefficiente del disagio morale.

L'incertezza della situazione economica, unita all'incertezza della situazione politica determina di necessità nell'ambiente sociale e politico uno stato continuo di equilibrio instabile, e pronto, pertanto, ad esplodere alla più insignificante occasione.

Di fronte ad essa la guerra deve essere esaminata sotto quattro punti di vista fondamentali.

Dal punto di vista psicologico essa aggrava il disagio morale, e fa passare in secondo ordine, dietro ad altre preoccupazioni più vive, quelle inerenti al disagio economico.

Nel campo strettamente economico essa mette in azione il grande consumatore, l'esercito, e riesce, almeno in parte, a correggere gli effetti della crisi di consumo.

Nel campo sociale fomenta e produce una maggiore solidarietà tra le varie classi di fronte al nemico comune, ed infine, nel campo politico, dà al Governo maggiori poteri per alleviare con opportuni provvedimenti le cause del disagio economico e per fronteggiare eventualmente gli effetti.

Sono questi quattro punti di vista, da cui, al di fuori di ogni formula o teoria, la guerra può essere serenamente guardata, quando si tratti, come nel caso attuale, di scegliere fra una neutralità incerta, dannosa e deprimente da un lato, e l'adempimento dei più alti destini e delle più nobili aspirazioni della Patria dall'altro.

Salvatore Vitale

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 4 febbraio 1915.

Affari approvati:

Palazzo. — Illuminazione pubblica per la frazione di Piancada.

Concezio per l'acquedotto del Cornappo (Tricesimo, Cassacco, Segussacco).

Disciplinare. — Aumento salario alle guardie campestri.

Finanze. — Assegno 4 piante di abete.

Foroi Avoltri. — Cimitero del Capoluogo. Acquisto fondo.

Tavagnacco. — Buona uscita al segretario Frida.

Attimis. — Affranco canone enfiteutico.

Tarcenta. — Tariffa per la tassa bestiame.

Ronchi. — Indennità di alloggio al segretario.

Spilimbergo. — Alienazione strada comunale fuori uso detta della « Lavare ».

Cimolais. — Alienazione fondo denominato Prada Baza.

Resia. — Sistemazione strada Reala, (S. Giorgio) Resiutta. Mutuo L. 92200.

Ragogna. — Progetti di sistemazioni stradali e ricostruzioni di fondi.

Amaro. — Mutuo L. 31700 per gli edifici scolastici.

Vito d'Asio. — Ricostruzione ponte sull'Arzino lungo la strada d'accesso alla stazione di Forgaria.

Arta. — Costruzione route Cedarchis. Domanda prestito.

Bardano. — Bilancio 1915 (autorizza la sovrapposta).

Amaro. — Accettazione indennità per espropriazione terreni comunali (approva condizionatamente).

Raava. — Contrattazione prestito provvisorio cambiarario L. 10000 per esecuzione lavori (approva salvo conferma in li lettera).

Fagnana. — Bilancio 1915 (autorizza la sovrapposta).

Cossano. — Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrapposta).

Squale. — Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrapposta).

Gemona. — Bilancio 1915 (autorizza la sovrapposta).

Arta. — Mutuo di L. 25000 (cambiarario) approva salvo ratifica consigliere.

Buia. — Mutuo L. 2500 per lavori stradali (approva salvo ratifica consigliere).

Affari rinviati

Ovaro. — Regolamento organico impianti. Modificazioni

Udine, Ospedale Civile. — Ricorso contro i Comuni di Buia e Budrja per pagamento ospedali.

Pinzano Tagli. — Ricorso di alcuni maestri per pagamento residuo stipendio.

Cavazzo Nuovo. — Bilancio 1915. Ricorso dell'ospedale di Udine contro il comune di Sedegliano per pagamento ospedali di Chiesa Luigi.

Ragogna. — P esito di L. 35000 per opere pubbliche diverse.

Pordenone. — Tassa famiglia (tariffa)

Il mercato del lavoro in provincia

Il Bollettino dell'Ufficio di Collocazione pubblica:

strade carrozzabili nei diversi Comuni. Nell'agricoltura la disoccupazione è un po' attenuata dai lavori iniziati dai proprietari per migliorare ai terreni.

Nei paesi colpiti dal terremoto non è per caso pensare al collocamento di nostra mano d'opera, trattandosi solo di lavori nei quali sono adibiti esclusivamente soldati e squadre di soccorso; poca probabilità vi è di trovare lavoro in altre province, mentre le barriere di confine col'estero sono egualmente per noi rimaste chiuse.

da Cividale

Per la Casa di Ricovero

Nella seduta di lunedì 1.° Gen. Giunta ha deliberato di riprendere le pratiche e gli studi per una nuova strada che dovrà condurre alla Cella — di invitare il Medico Provinciale per una visita al terreno per la costruzione di un fabbricato di isolamento — di invitare per lunedì i medici i preposti della Congregazione di Carità a una seduta di Giunta a formare l'elenco dei poveri.

Respone diverse domande di negozianti ambulanti, che richiedevano di vendere la loro merce su piazza diversa da quella prescritta nel nuovo regolamento.

E infine approvò in massima il concetto di fare gli studi e le pratiche opportune per la costruzione di una grande Casa di Ricovero intercomunale

da Remanzacco

Un incendio

Sabato notte, verso mezzanotte, si è sviluppato un grave incendio nella stalla e fienile di proprietà del signor Michela Valentini.

Rimasero sotto le macerie due tori del valore di tre mila lire. Il danno si calcola ammonta a otto mila lire in parte assicurate.

da Aviano

Un incendio a Marsura

L'ultima sera della vigilia Marsura un incendio distrusse quasi tutto il fabbricato, fieno, stazzo rurale e mobili di certo Risutti G. B. fu N. colò. Il danno è di circa L. 5000.

da San Vito al Tagliam.

Consiglio comunale

Questo Consiglio comunale è convocato alla seduta straordinaria che avrà luogo venerdì 12 febbraio 1915 alle ore 18.30 col seguente ordine del giorno.

In seduta privata:

1. — Domanda del medico dottor Landino per un congedo straordinario di tre mesi per motivi di salute.

In seduta pubblica:

2. — Conferma della spesa per la installazione di nuove lampade elettriche.

3. — Sussidio per concorso a premi fra proprietari agricoltori affittuari e mezzadri per la razionale sistemazione dei terreni del piano.

4. — Sussidio per i danneggiati del terremoto.

5. — Versare sulla costruzione di un marciapiede in Via Patriarcato.

Antonio Pagura corrispondente

Le finanze della Germania viste dai francesi

Già abbiamo intrastato i nostri lettori sui soldati buttati dai tedeschi per lavorare la pubblica opinione dei neutrali, con delle pubblicazioni su « documenti della guerra » che possono guardarsi con curiosità, ma che non danno un ragno dal buco, perché gli italiani hanno per abitudine di non credere troppo a quel che dicono gli interessati.

Ma, come si vede, la malattia è epidemica e la « Camera di Commercio di Parigi » insomma a diramare per il nostro paese un bollettino d'informazioni, che ha la missione di bilanciare gli effetti delle informazioni tedesche.

Dal primo numero, del quale abbiamo ricevuto molti esemplari, vediamo come in Francia si veda la situazione della Germania.

Prima però è bene vedere anche la presentazione al lettore, la quale vuol spiegare l'essenza della pubblicazione.

6 — Mutuo per lavoro addizionali del fabbricato scolastico del capoluogo.

7. — Bilancio preventivo del comune per l'anno 1915.

da Varmo

La scomparsa d'un povero uomo

Da quattro giorni manca da casa un povero uomo certo Da Nio Eugenio di Antonio di anni 45 da S. Marizza di Varmo. Le affannose ricerche che ne furono fatte non diedero alcun risultato.

La scomparsa fu denunciata.

da Azzida

Una scuola di costumi

Da alcuni giorni funziona nel nostro paese una scuola di costumi, che raccoglie a utile lavoro, nelle lunghe serate e durante le giornate nevose, parecchi giovanotti, che altrimenti difficilmente troverebbero modo di occupare il loro tempo.

L'altra settimana, accompagnato dal dott. P. Pelettig, è stato qui a visitare l'ottima iniziativa della nostra Cattedra, il suo presidente cav. uff. dott. Domenico Rubini, che si è pure occupato della scuola.

da Castelnuovo del Friuli

Per il giudice conciliatore.

Egregio signor Direttore, Nel decorso anno soleva di Conciliatore di questo comune, per compiuto triennio il sig. Muzzati Domenico che da oltre 20 anni teneva con onore quella carica.

Si ignorano i motivi per i quali la superiorità non procedette alla sua riconferma ma generalmente è ritenuto che qualche malevole per rancori personali, abbia lavorato nelle tenebre scrivendo qualcosa di male a di lui carico.

La gran massa di questi abitanti stigmatizza che l'autorità abbia ascoltato e dato retta alla loro voce stridente Giova sapere che il Muzzati copri sempre la sua carica con onore e con lo spirito conciliativo amabile — sostitui anche per qualche anno, in tempo di vacanza, i Conciliatori di Forgaria e di Clausetto e di quelle amministrazioni comunali ebbe attestazioni di riconoscenza e di benevolenza.

Nelle ultime elezioni amministrative lo rifelese a consigliere con splendida votazione, mentre ben sedici dei venti consiglieri cessanti rimasero in tromba.

Il nuovo Consiglio poi gli rinnovò la sua stima e fiducia rieliggendolo assessore effettivo con voti 18 su 20 intervenuti.

Finalmente nella seduta consigliere del 30 dicembre scorso N. 14 voti su 15 presentati fu proposta la sua rielezione a conciliatore. Dopo reiterate prove di stima e di affetto dimostrategli da una grande maggioranza esprimiamo la speranza che la superiore autorità e vorrà decidersi ad appagare le giuste aspirazioni di questo popolo che desidera di rivedere il Muzzati al seggio nel quale ha sempre consacrato le sue energie.

Con stima suo devoto

Antonio Pagura corrispondente

Cronaca Cittadina

LUIGI FAIDUTTI SVELATO

Togliamo dall'«Ora o mai», i punti più salienti del secondo articolo su Luigi Faidutti:

Le elezioni amministrative del 1908

E' questo l'anno in cui Monsignor Faidutti incominciò a ritogliere in tutta la sua luce sinistra l'assonismo la parte intermedia che va dal suo irredentismo a quest'epoca.

Nel marzo del 1908 si fecero le elezioni per la Dieta provinciale della Contea principessa di Gorizia e Gradisca sulla base di un nuovo ordinamento elettorale, che riassumeremo brevemente, per la chiarezza di quanto varremo esponendo.

La provincia è divisa in due parti: una italiana, l'altra slovena. La parte italiana elegge quindi deputati sloveni quattro. I deputati deputati vengono eletti così: 3 a suffragio universale di tutti i comuni italiani; 4 da tutti i cittadini di Gorizia, Cormons, Cervignano, Montebelluna e Gradisca che pagano almeno 20 corone di imposta diretta annuale; 3 dagli elettori degli altri Comuni che pagano meno di 100 cor. annue d'imposta fondiaria; 3 dai grandi possidenti che pagano almeno 100 cor. annue d'imposta fondiaria e 2 dalla Camera di commercio e industria di Gorizia.

Monsignor Faidutti a i suoi adepti conquistarono due collegi: quello generale e quello dei comuni rurali, perché in questo ultimo la maggior parte degli elettori è rappresentata dai preti e dai piccoli possidenti che stanno sotto l'influenza del prete. Il partito liberale-nazionale entrò nella Dieta con 9 mandati. Dall'altra parte i clericali slavi entrarono con 6 mandati e gli agrari slavi con 9.

Ora avanzò questo il presidente della Dieta, nominato dall'imperatore, deve essere sempre un italiano del gruppo di maggioranza, il vice-presidente un membro del gruppo di maggioranza slavo.

Monsignor Faidutti, al quale non bastava esser riuscito con una minoranza formidabile, ma importava assai di più compiere una missione di disgregazione dell'elemento italiano, si alleò immediatamente con gli agrari slavi, giurati nemici del nome italiano, formando così un blocco anti-italiano di 15 deputati, contro i quali restavano solamente 8 deputati nazionali italiani essendo il presidente eletto dal loro seno. Questi 8, per non venir soffocati, dovettero concludere un compromesso con gli slavi clericali, più protetti ad un accordo fra le due nazionalità, su base esclusivamente economica; accordo che non assicurava ancora la maggioranza agli italiani, ma, in compenso creava una situazione che, fino a un certo punto impediva la sopraffazione dell'elemento italiano. Questa situazione molto relativa, era pagata dagli italiani a carissimo prezzo, perché imponeva a loro, che pagavano due terzi delle impostazioni provinciali, la ripartizione a metà fra italiani e slavi del danaro della provincia.

Si fu allora che i deputati italiani nazionali fero del passo presso monsignor Faidutti, per ottenere un accordo fra i due gruppi italiani. Gli si fece comprendere quanto disastroso per gli italiani del Friuli Orientale fosse il fatto che nessun postulato nazionale poteva esser discusso e tutelato in seno alla Dieta e come fosse ingiusto l'onere imposto agli

italiani di pagar di propria tasca anche per gli slavi di cui non avevano che insidie e danno.

Monsignore fece le viste di pigliare davanti alle supreme necessità della patria e per il suo appoggio agli italiani (parlava così lui, come se fosse oltremontano) chiese del compenso. Gli offrirono uno dei due assessorati provinciali. Ma egli non rispose. I patti che lo legavano agli slavi erano troppo impegnativi per potersi infrangere; e la sua missione era troppo diversa per poter venire ad accordi con gli italiani i quali, vedendo che il prete con le sue tergiversazioni tentava di giuocarli, s'appigliarono al partito dispartito dell'assonismo. Impedirono che la Dieta funzionasse. Tanto che fu chiusa e poi sciolta.

Faidutti strumento del governo austriaco

E' bene dichiarare che non veramente sia il partito liberale nazionale del Friuli, o meglio anzi, di tutte le terre irredentate non è un partito; è un blocco. Va dai moderati, buoni cattolici, magari, agli ebrei, ai socialisti; uno solo è il punto che unisce questi elementi dispartiti: la difesa arrendevole dell'italianità delle terre irredente.

Monsignor Faidutti, creando nel Friuli Orientale un partito assonico non mirava che a accompagnare i disastri dell'italianità già condannata a durissimi battaglie, con scarsi mezzi e nessun alleato.

Il clericalismo doveva servire a Monsignor Faidutti magnificamente per asservire sempre più i friuliani all'Austria e dar loro ad intendere che dall'Austria solamente potevano avere tutti i vantaggi materiali — a cui, tra parentesi, i veri cristiani, per obbedienza al Vangelo, qui in terra dovebbero sempre rinunciare.

E doveva servirli anche a costringere il partito liberale nazionale a confessare apertamente il suo irredentismo — e venir soppresso dal governo; oppure ripudiare l'irredentismo e così o sopprimerlo da sé.

Di tutti con vi fu l'omicidio di propaganda, non congresso del partito clericale, non articolo o di giornale scritto all'uopo in cui monsignor Faidutti non esigesse spiegazioni dal partito liberale-nazionale circa la sua fedeltà all'Austria.

Non solo. Ma egli personalmente tendeva le insidie per suo conto: e facendosi organizzatore di feste patriottiche in onore di S. M. l'Augustissimo suo imperatore si teneva ad invitarvi con tutte le forme della cortesia le persone più influenti del partito liberale-nazionale al duplice scopo: o di vederli opposto un rifiuto, e poter così accusare pubblicamente di quasi lesa maestà delle persone che non si tenevano affatto ad andar in galera per le turpi provocazioni di un prete; oppure di ricevere una forzata adesione e manarne vanto, e lasciare magari, impunemente di vigilanza chi, per non incurrere in gravi guai, si sforzava a mandar giù la pillola amara.

Ma questa è, per così dire, la propaganda spicciola. Monsignor Faidutti, esecutore di un vasto piano studiato dal governo di Vienna e da quella buona lana del luogotenente di Trieste Honakovich, esplicito un'azione più vasta e più deleteria.

come abbiamo detto; la fetusa era pronta.

Il piano era largo, semplice e facile, come tutte le cose che nascono da un'ardita risoluzione.

Prima di giorno il foro sarebbe compiuto e sparirebbe sotto le pieghe di una tenda interna disposta da d'Artagnan, che si era fatto credere un operaio francoese, e posava i chiodi nella regolarità del più abile tappezziere Aramis tagliava i soprappiù della sargia che scendeva fino a terra e dietro la quale celavasi l'impalcatura.

La luce del sole compariva sulla sommità delle case; un gran fuoco di torba e di carbone aveva aiutato gli operai a passar quella notte sì fredda dal 29 al 30 gennaio; ad ogni momento i più esperti all'opera correvano a riscaldarsi. Solo Athos e Porthos non avevano lasciato l'opera loro. Al primo abbigliare li loro era compiuto. Athos vi entrò recando gli abiti destinati al re, ravvolti in un pezzo di sargia. Porthos gli porse la teogonia, e d'Artagnan inchiodò, sfoggio grandissimo, ma utilissimo, una tenda di seta sargia, dietro cui sparivano il foro e quanto vi stava nascosto. Athos non aveva più che due ore di lavoro per poter comunicare col re, e questa

L'azione economica faiduttiana

Abbiamo detto che Monsignor Faidutti voleva anzitutto dimostrare ai friuliani come ogni vantaggio materiale provenisse loro dall'Austria. Fontana, con capitali governativi, la Banca Friulana, istituti in ogni villaggio Case rurali, la cui direzione venne affidata ai parroci o cappellani dei singoli borghi. Ai contadini sembrò dapprima che questa istituzione fosse una vera benedizione del cielo. Non pareva vero a quella povera gente di poter ottenere su due piedi 100 o 200 corone dietro la semplice firma del parroco.

Non bastava questo ben di Dio: monsignore aprì l'attività cooperative di consumo, consorzii rurali, forni eccelsi (ora per i borghi tutte aziende che dovevano risolvere completamente le condizioni economiche dei friulani. E non si arrese qui: ma intese la sua azione a trasformare il miserabile contadino in piccolo possidente.

Comporò delle vaste tenute a Cassegliano a Sotlavacca, e in altri punti del Friuli, che dove in piccoli appezzamenti dovevano essere date in proprietà ai contadini, cui si accordavano dei pagamenti a lunghissima scadenza. E fece ancora di più. Siccome nel Friuli mancavano case decenti, ecco Monsignore creare un consorzio per la costruzione di case coloniche, da cedere ai contadini a mita prezzo e a condizioni di pagamento comode. E allora, ancora dal bene, tanto del bene fece Monsignore. Il Friuli è una provincia eminentemente agricola; vige il sistema colono a mezzadria, sotto parecchi punti di vista ingiusto e sfruttatore. Monsignor Faidutti doveva rimediare anche a questo morbo sociale.

Il Friuli è un paese soggetto alle inondazioni, perché il governo non si è mai sognato di regolare i fiumi e i torrenti della regione: e dopo ogni inondazione ecco monsignor Faidutti girare il paese, a portare personalmente soccorsi in denaro.

Come vedete, monsignor Faidutti, ha beneficiato il Friuli.

Faidutti nel 1909 un certo Dean, gran tirapiedi di monsignor truffò i poveri contadini che si rivolgevano per prestiti alle casse rurali e alla Banca Friulana, falsificando delle cambiali per un importo ingentissimo. La truffa venne scoperta; le vittime si rivolsero alla Banca Friulana e a Monsignor Faidutti, dimostrando parecchi di loro, come se cambiati in questione non potessero punto riguardarsi, essendo assai fedi.

Ebbene: monsignore promise che il danaro, come era «ogno», lo avrebbe subito la banca. Ma fece poi visitare le vittime da suoi abilissimi agenti che con vere ghermanelle riuscirono a strappare alla povera gente delle cambiali autentiche, per lo ammontare degli importi truffati dal famigerato Dean. Così la Banca Friulana e Monsignor Faidutti rimasero doppiamente... corbellati.

Questo per il disinteresse delle aziende faiduttiane. E vi limitiamo a questo solo punto, perché la delicatezza e l'onestà faiduttiana non sono il tema principale di questo nostro articolo.

Monsignor Faidutti con le sue Case rurali e i suoi consorzi aveva una mira ben precisa. I contadini gli dovevano essere legati, come schiavi, in ogni evidenza.

Alla vigilia d'ogni elezione in cui Faidutti aveva bisogno dei voti dei contadini per il trionfo del suo partito, ha sempre avuto cura di far venire a tutti i debitori delle casse rurali, lasciati e stomaticamente abbandonati in mora per lungo tempo, dagli ordini prelettori di pagamento, che dovevano aver l'effetto di ricordar loro, come monsignor Faidutti fosse il vero signore della loro volontà: e che se non volevano farsi rovinare finanziariamente, dovevano ve-

E oggi, rievocando questi ricordi, e facendo appello all'amicizia spontanea di cui ci han dato tante prove, noi ci rivolgeremo ai nostri amici lontani per dir loro «Ascoltate la voce dei vostri amici di Francia, e meditate la testimonianza sincera ch'essi vi mandano».

Le agenzie tedesche di pubblicità, ufficiose e ufficiali, diffondono, da più di tre mesi, nel mondo intero, asserzioni false o diffamatorie contro la Francia e i suoi alleati. Da tutti i paesi neutri ci arrivano lettere colle quali ci esortano affinché noi pure prendiamo la parola e ristabiliamo i fatti. A un tale invito noi rispondiamo col solo desiderio di aiutare la verità a farsi strada.

Il Bollettino affronta la spinosa questione delle finanze tedesche, mettendo in prima fila gli espedienti usati per mascherare una situazione tutt'altro che lieta, e dice:

La Germania aveva preteso d'essere la polece belligeranti la meglio provvista dal punto di vista finanziario. Una tale pretesa non regge all'esame dei fatti. Dal 1913, la Germania aveva preso tre ordini di misure: 1.º essa aveva aumentato la riserva metallica in oro della Tesoreria; 2.º aveva autorizzato, in via straordinaria, la creazione di 120 milioni di marchi in argento (1.º Marco: 1 fr. 25); 3.º aveva duplicato i Boni della Cassa dell'Impero, creata nel 1871, portandola quindi da 120 a 240 milioni di marchi. Ma, dopo la dichiarazione della guerra, queste misure si mostrarono insufficienti e perciò il 4 agosto, è stata votata una serie di leggi che conferirono al governo la massima libertà per quanto concerne il credito.

Una di queste leggi accorda allo stato il diritto di impiegare gli effetti come mezzo addizionale del credito; cioè lo Stato, in luogo di pagare i suoi fornitori in contanti e coi biglietti di banca, l'invia a disporre su lui con tratte scontabili alla «Reichsbank» in tal guisa, il conto delle somme avanzate dalla «Reichsbank» allo Stato figura diminuito della somma corrispondente; ma è chiaro che è un semplice sotterfugio. Questi effetti sono emessi da ogni cassa, e la legge garantisce i portatori contro le conseguenze dello stato di guerra. Inoltre un'altra legge autorizza la «Reichsbank» istituito d'emissione della Germania, a scontare gli effetti con una sola firma e a coprire la sua emissione di biglietti di banca con effetti scontati e con tutte le scollazioni del governo imperiale a tre mesi al massimo.

La «Reichsbank» ha scontato le accettazioni dell'impero, ed è evidente che qui si tratta di un prestito simulato. Lo luogo da prendere 1500 milioni o 2 miliardi alla «Reichsbank», le quali sempre avrebbero rappresentato nel bilancio di questo istituto un debito dello Stato, il governo tedesco ha operato in modo che la sua firma fosse considerata come puramente commerciale, creando così una confusione tra il suo debito, il portafoglio e gli avanzati. Ecco qui, per quanto concerne l'aumento dell'emissione dei biglietti, un mezzo oltremodo artificiale che non può certamente concorrere a dar credito ai biglietti della Banca. Ma non è questa la sola ragione per cui tali biglietti godono un favore così limitato.

Un'altra causa molto efficiente è la creazione delle Casse di prestiti. La funzione di questa Cassa è di operare la mobilitazione di capitali poco facilmente mobilitabili in tempo di crisi, come i titoli fondiari dello Stato, le azioni industriali e commerciali e le merci che non si guastano con facilità. Alla presentazione di questi valori, le Casse di prestiti rilasciano dei boni di cassa di piccolo taglio, che la «Reichsbank» deve scambiare con i propri biglietti. D'altra parte, i capitalisti obbligano sottoscrivere un prestito portano i propri valori alle Casse di

prestiti, dove ricevono dei boni in una proporzione superiore al valore attuale del titolo, e con questi boni, ricevuti dallo Stato e dalla «Reichsbank», sottoscrivono il prestito.

Quindi i prestiti sono sottoscritti, in parte, con carta emessa a presentazione d'altra carta costituita da titoli d'un valore molto incerto, come pegno assai precario.

Se le misure che favoriscono l'emissione dei prestiti sono alquanto bisarre le condizioni in cui è aumentata l'emissione dei biglietti non è meno strana. Eppure la legge tedesca che regola l'emissione era già assai liberale, permettendo di raggiungere il triplo della riserva, e comprendendo in questa i boni della cassa dell'Impero. Ora che vi sono compresi anche gli effetti dello Stato e i biglietti della Cassa di prestiti, si può dire che il biglietto tedesco è male garantito. Il pubblico l'ha ben compreso, e il ribasso del cambio tedesco ne è la prova.

Il ribasso del marco

Paul Leroy-Beaulieu ha avvertito che il marco tedesco aveva perduto al momento della dichiarazione della guerra, il 20 per cento. La perdita è stata, alla metà di ottobre, del 6 per cento in Svizzera, del 9 per cento in Olanda e negli Stati Uniti. Il 17 novembre, il marco perdeva a Copenaghen 7 franchi su 125 fr. e il per cento in Svizzera. Senza dubbio, il ribasso, specialmente nei paesi scandinavi, si spiega col fatto che la Germania a dovuto fare dei grossi acquisti senza poter controporvi delle esportazioni equivalenti, essendo il suo commercio estero paralizzato quasi completamente. Ma il ribasso è generale, e la causa precipua è da cercarsi altrove, cioè nel sentimento di sfiducia che ispirano gli espedienti finanziari ai quali è ricorsa la Germania, sin dal principio della guerra, col concorso della «Deutsche Bank».

Il rimedio a questo male cronico, il governo tedesco crede di averlo trovato. Dopo di aver proclamato per più di due mesi, in faccia a tutto il mondo l'incrollabile solidità della finanza tedesca, si decide di nascondere ad un tratto la verità. Infatti la «Frankfurter Zeitung» annuncia che, in seguito al deprezzamento continuo dei biglietti tedeschi di banca, la pubblicazione del corso del cambio è interdetta.

Durante questo tempo, il biglietto francese di banca non solo è accettato da per tutto al suo valore nominale, ma su parecchie piazze fa aggio.

Rubrica commerciale

La media dei cambi

Roma, 15 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indiate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 5 febbraio 1915: Parigi denaro 104 53, lettera 104 80 — Londra denaro 26 28, let. 28 32 — Berlino denaro 117 43, lettera 117 84 — Vienna denaro 91 54, let. 92 13 — New York denaro 5 40, lettera 5 43 — Buenos Ayres denaro 2 30, let. 2 32 — Svizzera den. 101 94, lettera 102 34.

Cambio medio unitario agli effetti art. 39 cod. comm. dal 6 al 9 febbraio 1915: Franchi 104 08 1/2 — Ster. 28 39 — Marchi 117 63 — Corone 91 83 1/2 — Dollari 5 31 — Posos carta 2 28 1/2.

ANNOTAZIONI QUINDICINALI

ad uso dei Capimastri, Imprenditori, assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editrice Arturo Basselli, Udine, Via Prefettura, 8 — Telefono 2.11

Il grande convegno di Padova L'adesione dell'onor. Girardini

Il convegno di Padova, è riuscito importantissimo, superiore ad ogni aspettativa. Ad esso aderirono moltissime personalità del Friuli. Riproduciamo la lettera d'adesione dell'onor. Girardini.

Udine 6 febbraio 1915. Onorevole Signor Presidente, La prego di accogliere la più fervida mia adesione alla commemorazione dell'8 febbraio.

All'illustre figlio del Mezzogiorno, che ne sarà l'oratore, (1) e che dopo avere offerta la vita alla patria, la spese a servirvi ed onorarvi, invio da questa estrema terra del Friuli il mio saluto.

Egli reccherà nella sua parola l'attestazione della rinnovata solidarietà nei medesimi intenti degli italiani che sentono nobilmente di sé.

E la manifestazione di Padova sia un'altra volta presagio di virili risoluzioni e sprone all'Italia di porsi per la via aperta della grandezza e dell'onore.

Con ossequio Giuseppe Girardini.

(1) Alla cerimonia commemorativa doveva parlare l'onor. Napoleone Colajanni, che all'ultimo momento, non poté intervenire.

L'adesione del senatore di Prampero

Il senatore Antonio di Prampero ha aderito al Convegno col seguente nobile dispaccio:

Al Pres. del Comitato Pro Patria PADOVA

«Mi associo nella fiducia che le conclusioni del congresso vengano intonate alla preparazione militare e diplomatica del Governo cui solo spetta il segnale di partenza».

Senatore di Prampero Udine 7 febbraio 1915

Per i medici vittime del terremoto

La Federazione degli Ortoni dei Medici e l'Associazione Nazionale dei Medici Contisti, alle Sessioni dei Medici condotti, e a tutti i medici d'Italia il seguente nobilissimo appello:

«Il terremoto ha ucciso e ferito parecchi dei nostri colleghi nelle terre desolate, mentre i superstiti, benché disolati nelle loro famiglie, hanno continuato a soccorrere i più infelici di loro. La statistica dei lutti e dei dolori non è ancora compiuta. Intanto però, a provvedere ai medici sventurati e alle loro famiglie giunga sollecito e largo aiuto di tutti i medici d'Italia.

«Non occorre fare a voi inviti o raccomandazioni di sorta. Occorre solo far presto.

«Vi proponiamo di inviarsi qui le vostre offerte generose, che noi, insieme ai nostri Consigli direttivi, distribuiremo.

«Vi preghiamo di far pubblicare nei giornali politici e medici o questo nostro appello».

Dot. Brunetti Prof. Silvagni Pres. A. N. M. O. Pres. Fed. Ord. M.

I medici del nostro ordine sono pregati di inviare le loro personali obbligazioni al tesoriere dott. Antonio Zitti, Casazza della Delizia, il quale trasmetterà poi il ricavato totale ad uno dei presidenti promotori.

La sottoscrizione: Ebbart Enrico, Zitti Antonio, Longo Luigi, Piva E., Omati, Federico, Andrea Luigi, Zanier Giusto; ciascuno L. 5

un po' meno forte va in prego; il re dorme, e ha bisogno di sonno.

L'uomo che batteva colla tenaglia si fermò e si volse a mezzo; ma com'era in piedi, Parry non poté vederne il volto perduto nelle tenebre che s'addensavano sui tavolati. L'uomo obbediva a quel che si diceva, e come stava più basso dal suo compagno, aveva il volto rinchiarato dalla lanterna, e Parry poté vederlo. Quest'uomo al guardò fisso e porò un dito sulla bocca. Parry indietreggiò spaventato.

«Va bene, va bene, disse l'operaio in ottimo inglese; torna al re, digli che se dorme male stasera, dormirà meglio la notte ventura. — I cameriere ritornò dal suo padrone. Chiuse la porta, e fattosi vicino al re, col volto raggiante di gioia: — Signore, disse a voce bassa, sapete chi sono, gli operai che fanno tanto strepito? — No, disse Carlo scuotendo il capo. — No, disse Parry, disse Parry al suo compagno, e chinatosi sul letto del suo padrone, disse, è il conte de la Fère e il suo compagno. — Rizzano il mio padro, e il re me ne ravviato. — Sì, e rizzandolo fanno un foro nella muraglia. — Zitto ohi! disse Carlo guardando con terrore intorno a sé. Li hai veduti? — Holoro parlato.

Il re giunse le mani e levò gli occhi al cielo; poi dopo una breve e fervida preghiera, si gettò dal letto e corse alla finestra, di cui s'opò le cortine; le sentinelle del balcone vi erano ancora; e poi al di là del balcone stendeva una opa pialatorina sulla quale passavano soldati come ombre. Carlo non poté discernere nulla, ma se ne era il più il la scossa dei colpi battuti dai suoi amici. El ognuno di quei colpi gli risonava al cuore. Parry non s'era ingannato. Aveva ben riconosciuto Athos. Egli infatti, aiutato da Porthos, praticava un foro sul quale doveva passare una delle travi traversali. Quel foro praticava con una specie di tamburo praticato sotto il pavimento stesso della camera reale.

Giunto in quel tamburo, che raso poggiava a un bastimento mezzadro, si poteva con una leva e buone spalle e quest'era faccenda di Porthos, far saltare una lastra del pavimento; il re allora si metteva in quell'apertura, giugnava coi suoi aiutatori al suo scompartimento del piano tutto coperto di nero panno; indossava un abito d'operaio, già preparato, e con disinvoltura e l'impetuosità, discendeva coi quattro compagni. La sentinella senza sospetto, vedendo operai che avevano lavorato al palco, lasciavano passare,

come abbiamo detto; la fetusa era pronta.

Il piano era largo, semplice e facile, come tutte le cose che nascono da un'ardita risoluzione.

Prima di giorno il foro sarebbe compiuto e sparirebbe sotto le pieghe di una tenda interna disposta da d'Artagnan, che si era fatto credere un operaio francoese, e posava i chiodi nella regolarità del più abile tappezziere Aramis tagliava i soprappiù della sargia che scendeva fino a terra e dietro la quale celavasi l'impalcatura.

La luce del sole compariva sulla sommità delle case; un gran fuoco di torba e di carbone aveva aiutato gli operai a passar quella notte sì fredda dal 29 al 30 gennaio; ad ogni momento i più esperti all'opera correvano a riscaldarsi. Solo Athos e Porthos non avevano lasciato l'opera loro. Al primo abbigliare li loro era compiuto. Athos vi entrò recando gli abiti destinati al re, ravvolti in un pezzo di sargia. Porthos gli porse la teogonia, e d'Artagnan inchiodò, sfoggio grandissimo, ma utilissimo, una tenda di seta sargia, dietro cui sparivano il foro e quanto vi stava nascosto. Athos non aveva più che due ore di lavoro per poter comunicare col re, e questa

ORARIO FEBBRAIO

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. 15.49
A. — D. 17.32 O. 18.55.
Cormons 8.15 A. — 12.55 — 15.45, A. 17.58, A. 20.18.
Venezia 4.26 U., 5.55 D., 8.30 A. 11.25, O. 18.10 A., 15.50 A. 17.25 20.11 D.
S. Giorgio Portogruaro Venezia: A. 8, A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47 S. Giorgio Trieste: 8 A., O. 10.47 — 14.28.
Cividale 5.53, 8.7, 13.6, 17.25, 20.15 San Daniele (Porta Gemona) 8.35 11.40, 15.20, 18.15.
Pontebba O. 7.52, D. 11, A. 12.45, A. 17, D. 18.47.
Cormons O. 7.39, D. 11.8 12.50, A. 15.25, A. 18.41.
Venezia A. 9.40, A. 7.41, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, U. 17.25, D. 20.11, A. 23.
Venezia: Portogruaro San Giorgio: A. 9.39 M. 12.56, M. 17.3, A. 18.46 S. Giorgio Nogaro A. 9.25, O. 12.56 O. 17.02.
Cividale A. 7.45, O. 9.29 O. 14.18, O. 18.41, 21.38.
San Daniele (Porta Gemona) 8.40, 12.45 15.17, 19.15.

Ufficio Internaz. di Pub. Blicita Haasenstain & Vogler

APPENDICE DEL «PAESE» 151

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

con obliedi e martelli. La lettera del garzone del bon faceva fede al maestro falegname ch'essi erano gli aspettati.

LXX. — Gli operai

Nel onor della notte Carlo udì un gran fracasso al di sotto della sua finestra, erano colpi di martello e di ascia, strider di sega, schiattii di tenaglia. Com'erasi gettato vestito sul letto e cominciava a prender sonno, quel rumore lo svegliò di soprassalto e come quel fracasso materiale trovava una eco morale e terribile nella sua anima, gli spaventevoli pensieri della vigilia lo assalirono di nuovo. Allora mandò Parry a dire alla sentinella di pregare gli operai di picchiare meco forte ed aver compassione dell'ultimo sonno del loro re. La sentinella non volle abbandonare il suo posto, ma lasciò passare Parry. Giunto presso la finestra, dopo aver fatto il giro del Palazzo, Parry scorse a livello del pè

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 433.480.48

Situazione Generale al 31 Gennaio 1915

Table with financial data including assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) for Banca di Udine as of Jan 31, 1915.

Operazioni ordinarie della Banca. Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2%...

Sposa sterile Uomo impotente. Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere vitale...

Ricostituire-Rinvigorire. l'organismo aumentando la nutrizione e la resistenza.

IL D. SPPELLANZON. GABINETTO DENTISTICO. e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

fosse necessario la depreazione delle regioni invase? Chi dunque martirizzò le donne e fanciulli i preti? chi dunque distrusse le cattedrali?

IL MINISTRO RUSSO DELLE FINANZE A LONDRA. LONDRA 8 - E' giunto il ministro del tesoro russo Bark.

Lettera di un ex soldato. Il Signor Bartali Salvatore di S. Lorenzo Nuovo (Roma), ha partecipato alle dure campagne di Libia.



«Ritornato dalla guerra - egli scrive - confesso di essermi sentito assai depresso, assai stanco.

IL D. SPPELLANZON. GABINETTO DENTISTICO. e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

Cronaca Provinciale da Pordenone LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE Vittoria popolare

Ieri si sono svolte le elezioni comunali. Il concorso alle urne è stato del 40 00. Nessun incidente.

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA. Il popolo di Parigi prega per la pace con giustizia.

Il popolo di Parigi prega per la pace con giustizia. Il fiero discorso dell'Arcivescovo di Parigi.

Il popolo di Parigi prega per la pace con giustizia. Il fiero discorso dell'Arcivescovo di Parigi.

Il popolo di Parigi prega per la pace con giustizia. Il fiero discorso dell'Arcivescovo di Parigi.

Il popolo di Parigi prega per la pace con giustizia. Il fiero discorso dell'Arcivescovo di Parigi.

esclusa: la poverella era generalmente amata ad ogni modo era una donna innocua.

Esercenti EVITATE LE CONTRAVVENZIONI! Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE dal 31 gennaio al 6 febbraio 1915. Table with birth and death statistics.

Matrimoni. Pietro Pignataro operaio ferrarier con Maria Perello casalinga.

Matrimoni. Pietro Pignataro operaio ferrarier con Maria Perello casalinga.

Matrimoni. Pietro Pignataro operaio ferrarier con Maria Perello casalinga.

Matrimoni. Pietro Pignataro operaio ferrarier con Maria Perello casalinga.

Matrimoni. Pietro Pignataro operaio ferrarier con Maria Perello casalinga.

Matrimoni. Pietro Pignataro operaio ferrarier con Maria Perello casalinga.

larsi per lui e per i suoi partigiani. Ma neanche della prepotenza e delle coercizioni fardite parlarono.

L'atroce delitto sulla strada di Cividale. Nessuna luce nel fosco mistero ipotesi ed induzioni.

L'atroce delitto sulla strada di Cividale. Nessuna luce nel fosco mistero ipotesi ed induzioni.

L'atroce delitto sulla strada di Cividale. Nessuna luce nel fosco mistero ipotesi ed induzioni.

L'atroce delitto sulla strada di Cividale. Nessuna luce nel fosco mistero ipotesi ed induzioni.

L'atroce delitto sulla strada di Cividale. Nessuna luce nel fosco mistero ipotesi ed induzioni.

L'atroce delitto sulla strada di Cividale. Nessuna luce nel fosco mistero ipotesi ed induzioni.

L'atroce delitto sulla strada di Cividale. Nessuna luce nel fosco mistero ipotesi ed induzioni.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE - ROMA 1912
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA ELENA



DIPLOMA
di **San Lorenzo**
Liquore di San Lorenzo - Chiasso

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
riconosciuto per parere di tutti i Chimici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
Onorificenza.

PRESERVATIVI e NOVITA' IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ad affari, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima serietà. Scrivete: Casella postale n. 835. Milano

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savognana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

Avvisi Economici Comm.
Economici cent. 10 in parola
SOCIETA' Italiana Metallurgica Franch
Griffa di Brescia cerca opera
torntari.

Inviateci il vostro indirizzo
vi spediremo gratis 2 volumetti:
La carne a buon mercato mediante l'allevamento familiare e industriale del coniglio. — Come produrre molte uova anche in inverno.
Giornale degli Allevatori - Catania

Magnetismo-Attenzione
Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua somambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiromanzia magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa serietà.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6. in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.



"ANTIPLUVIUS", LODEN E. DAL BRUN

INDUSTRIE TESSILI E CONFEZIONI
Si spedisce GRATIS E FRANCO a richiesta Catalogo con figurini e Completo campionario
STOFFE PER UOMO E SIGNORA
Scrivere: LODEN E. DAL BRUN - SCHIO

OCCASIONE: Materiali di garanzia Lana Igienici sterilizzati.
Prezzi per metri: di metri 2 x 80 pesi K. 16, L. 12.75 - Guancialetti metri 0.70 x 0.50 pesi K. 2, L. 2.25 - Garzatura lana a L. 36. — ai quintali; franco Schio.



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANINI

MEAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911
Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA e CAROLINE
della Ditta MARCHESIN CAVAGLIA e FIGLI
Proprietari Orticoltori di SANTEWA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza
Chiedere listino coi prezzi

IMPORTANTE CASA GROSSISTA OLIO OLIVA
dedicata al lavoro dettaglio
CERCA RAPPRESENTANTI
ovunque vendita domestica a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 208 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCESSORI in CONEGLIANO, CITTABELLA, BASSANO
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e carofetti di qualunque genere e cucina economica per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

ATTENTI AL VINO

Conservatore del VINO scatoletta per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.
Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterare nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Etl. L. 4.00. Buone sagge dose per 2 Etolitri L. 1.50.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.
Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Buone sagge dose per un Etolitro L. 1.00.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la asperità. Scatoletta per 4 Etl. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

10 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico Cav. G. B. RONCA - Verona**
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

MOTORI CHAPUIS-DORNIER
Serie 1914
Lubrificazione forzata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetturette e Canotti
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foro Bonaparte, 44/A - MILANO

SCIARIMENTO!
l'unico antifecundativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANON
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili
La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la miglior

PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.		MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 150 in 18 rate di L. 10 al mese
REGENT. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 160 in 18 rate di L. 10 al mese.		SAVDIA. Tipo con imbuto interno. L. 55 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 138 in 18 rate di L. 11 al mese.
AIDA. Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.	Dischi di tutti i migliori artisti Bozzi, Zanastello, Garbin, Armadori, Surzio, Boninsegna, Finzi-Magrini, Fracassi, Parvia, Formichi, Badini, Bettoloni, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.	

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.4 rate alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 42 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

AGENZIA con Stabilimenti propri:
a CHIASSO per la Svizzera
a NICE e PARIGI per la Francia e l'Algeria
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA:
nell'America del Sud CARLO F. HOFFER & C. - GENOVA
nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.
nell'America del Nord L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta: **VINO CHINATO** | **CREME E LIQUORI** | **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **VINO VERMOUTE**

NON PIU' MIOPPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli.